

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre L. 12  
trimestre L. 6  
mezza L. 3  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 11 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## ROMA REGIA E ROMA PAPAIE.

Roma ieri ha risposto, in festa, al motto ormai famoso di Umberto I; *Roma regia* ieri ha salutato il Principe dei plebisciti, e *Roma papale*, oggi, per sé giusta condanna, le entusiastiche acclamazioni del Popolo.

Dimostrazione popolare più spontanea, più solenne, più unanime non s'ebbe nella metropoli d'Italia. Essa basta ad esprimere il concetto dell'era novella, e vergogna del passato. *Roma papale* ieri si sentì vinta, e una volta di più deve avere sperimentata la vanità di certe speranze troppo mondane.

Il Vaticano anche di recente aveva lanciato contro l'Italia accuse e lamenti, e dicesi che il Papa stesso a potentissimo Imperatore sua causa raccomandasse con lettere. Ma, qualora anche non fosse accertata, la notizia che alle lettere di Leone XIII non diedesi veruna risposta, il certo si è che qualsivoglia risposta non è più possibile che torni incoraggiamento alla ipotesi di restaurazione del Principato teocratico, ed offesa al nuovo Regno che mostra riunita la Nazione sotto Dinastia beneamata.

Vhanno fatti che parlano da sé, ed esprimono più di quanto dire potrebbero le Note diplomatiche.

*Roma regia* ieri si espandeva in significazione di esultanza e di gioia rappresentando il pensiero di tutta l'Italia, mentre *Roma papale*, la appartata e silente, ben doveva avere il sentimento dell'impotenza di sue amare rampogne e delle stizzose imprecazioni contro la libertà e l'unità della Patria.

Ecco come il telegrafo ci descrive la dimostrazione di Roma al Re, alla Regina ed al Principe ereditario che da Firenze tornavano ieri alla Reggia del Quirinale:

Tutti i giornali unanimemente constatano la imponenza e l'eloquenza della dimostrazione fatta ieri ai Reali d'Italia. Il treno reale è giunto alle 3 e 23 del pomeriggio.

Erano alla stazione ad attendere i Sovrani il presidente del Consiglio on. Depretis, il presidente della Camera on. Biancheri, il presidente del Senato on. Durando, i rappresentanti delle Autorità governative, il prosindaco Tor-

lonia e tutti gli assessori municipali. Le Associazioni disposte sul piazzale in due file con le bandiere erano precedute da un labaro portante la scritta: *Roma intangibile saluta il ritorno dei Sovrani*.

La folla era enorme. Il popolo a ondate si rovesciava per la Via Nazionale verso la stazione.

Quando i Sovrani uscirono sul piazzale furono accolti da una immensa acclamazione. Salirono nelle carrozze che mossero verso il Quirinale.

In quel momento Cocciapieller s'accostò alla carrozza e, salutando familiarmente con la mano, disse alla Regina:

— Graziosa maestà, il popolo di Roma saluta il vostro ritorno.

La Regina rispose con un lieve inchino a questo saluto, evidentemente meravigliata, non riconoscendo il tribuno.

Cocciapieller volle ripetere col Re; ma un'ondata di popolo lo allontanò. Le file erano rotte.

Il Re ordinò che si formasse la sua carrozza ed invitò il Sindaco a salirvi dicendo:

— È il popolo di Roma che mi saluta; venga dunque meco il suo rappresentante.

Le carrozze lentamente si avviarono verso il Quirinale fra i battimani e gli evviva del popolo che in masse compatte scorreva i Sovrani fino alla reggia. La dimostrazione si rinnovò in piazza del Quirinale.

I Reali ed il Principe si affacciarono due volte al balcone per ringraziare.

### Una vacca con una gamba di legno.

Il *Lancel* riferisce che diciotto mesi fa, il signor John Shary Malton riuscì ad eseguire, con successo, l'amputazione di una gamba posteriore di una vacca, che, essendo di buon sangue, si voleva conservare allo scopo della riproduzione della specie.

Alla gamba amputata ne venne sostituita una di legno.

Ora il giornale constata che la vacca è prospera, è divenuta madre e va camminando colla sua gamba di legno, con a fianco un piccolo vitello.

### Guerra sociale.

Bruxelles, 20. L'*Etoile Belge* annunzia che a Gand sono scoppiati ieri dei disordini tra gli operai.

Vi furono delle colluttazioni per le vie, nelle quali gli operai ferirono parecchi poliziotti.

È straordinaria questa strana fanciulla; un sentimento possente, infinito!

Ancor libero, io temo il suo fascino e la mia debolezza; se ella mi amasse, penserei tu... Ma, grazie al cielo, ne è ben lontana, e la folla e ridicola gelosia che già sentii risvegliarsi in me, mi ha più d'una volta avvertito che egli è tempo di finirla. Non potevo pensare, come ben affirmi col tuo spietato buon senso, a coprire del mio nome quel suo passato misterioso, che tu vorresti calunniare, e il cui solo pensiero mi tormenta il cuore.

Ho dunque preso il mio partito. Lucia mi renderà felice, lo spero. E poi la vita è così breve e non val proprio la pena inquietarsi ed affannarsi tanto.

Andiamo, fammi i tuoi complimenti. Alberto; mia moglie è bella e mi farebbe onore a Parigi se fossi ricco ancora. Che posso pretendere di più? Mi è toccato quello che merito e forse ne ho di avanzo.

Guglielmo ad Alberto.

La fratta del lupo, agosto.

L'ultima mia lettera ti ha fatto paura per Lucia tu dici. Hai ragione di temere per lei e per me: non posso più padroneggiare il mio cuore. Non mi appartengo più, io appartengo a colei che non ardisco nominare: l'anima mia incerta, rapita, turbata, galleggia docile al soffio delle sue labbra infantili. Amo d'un amore che credevo impossibile: non è più l'insaziabile vanità, non la foga dei sensi che mi governa; non più l'ozio colpevole che cerca distrarsi; è un amore che non si può descrivere, che non si può a meno di adorare, di rispettare, di maledire talvolta; un amore, a cui piedi bisogna prostrarsi, annientati nella polvere.

### LIBRI NUOVI.

#### L'Ambiente e il Carattere.

*Ambiente* è il titolo d'un nuovo studio sociale del signor F. Cazzaniga (Cremona, Ronzi e Signori), che richiamerà l'attenzione degli studiosi. Spiegato il senso che si dà oggi a questa parola, l'autore passa a dimostrare che cosa entri a comporre un ambiente. La famiglia, l'esercito, il sacerdozio, l'arte, la stampa, l'amministrazione, ecc., vivono in un'atmosfera peculiare; ciascun ambiente ha sentimenti, idee, costumanze, attitudini e spesso linguaggi speciali. A formare quest'atmosfera concorre il luogo, (la caserma, la chiesa, il teatro, ecc.) lo scopo a cui mirano, e la ripetizione prolungata della medesima azione.

Nella storia c'è stato l'ambiente della tribù, del clan, della gens, del patriarcato, della feudalità, della nazionalità, ecc., e chi studia i fatti umani deve tenerne conto, se non vuole correre il pericolo di non intendere il passato, o di dare al passato i sentimenti del presente.

L'ambiente contaneo contiene in sé i detriti di altri tempi e di altra civiltà, perché l'umanità non è un battaglione che cammina su una fila, ma chi è avanti, chi indietro, chi a destra, chi a sinistra, chi al secolo XVIII, chi all'89, chi al Medio evo. Così si spiega la bizzarria di certe opinioni e di certi caratteri solitari, detti originali, che brontolano sempre contro i tempi. Fuori del loro ambiente alcuni soffrono, ammalano, languiscono: (per esempio i montanari che muiono di nostalgia); altri si adattano facilmente a tutti gli ambienti, e per essi ogni paese è mondo. Così avviene anche di certe razze. L'inglese è sempre inglese anche in fondo all'Africa; lo slavo invece si acclimatizza presto e volentieri.

Studiare l'ambiente della piazza, degli elettori e del parlamento è una delle abilità degli uomini politici. Quando non esistono le condizioni per una certa idea si possono procurare anche artificialmente, come accade nei teatri, dove la musica, i lumi, i colori sfarzosi e la gente raccolta finiscono col creare un'aria pregiata di calore, che scoppia al minimo segno in applausi e in fischi. E l'aria della teatralità che produce spesso i più strani trionfi e le più strane catastrofi.

La musica è un grande aiuto a creare ambienti artificiali. Il cavadenti se ne serve per spacciare i suoi cerotti, e se ne servono gli arruffapopolo per organizzare le dimostrazioni di piazza. Si comincia al solito con quattro ragazzi e con una bandiera: poi si manda in istrada una fanfara che trascina i primi curiosi. Strada facendo il numero ingrossa, si rompe qualche lampione (un vetro rotto fa sempre un grande effetto), l'aria si scalda ed ecco formarsi qualche volta delle dimostrazioni, in cui

nove decimi non sanno quel che vogliono e quel che gridano. Chi si dimena o vocia in quell'ambiente piazzaiuolo finisce a poco a poco col perdere gran parte della sua responsabilità. Alla volontà individuale sottentra un incosciente automatismo.

La forza dell'ambiente, in cui un individuo nasce ed è elevato, finisce col soffocare in lui ogni lume di responsabilità morale. Come può essere ugualmente responsabile colui che nasce in una famiglia di briganti, di ladri, fra esempi osceni ed atroci, e chi nasce invece in un ambiente sano, domestico, fra continui esempi di virtù e di gentilezza?

Oggi, dice l'autore, il nostro ambiente è specialmente borghese e quattrinaio. Spiega perché non sia diverso e accenna ai pericoli che diventi peggiore. Si vuol guadagnare, godere in fretta, vivere bene il presente. All'avvenire ci pensi chi verrà. L'ambiente domestico oggi è molto scaduto dall'antico tipo patriarcale e nuove teorie minacciano di scassinare anche i cardini della vecchia e sacra famiglia. L'influsso della religione ha perduto gran parte della sua cooperazione; l'arte, la letteratura non hanno più ideali. Non si può dire insomma che noi viviamo in un'aria molto sana...

Ma alla forza dell'ambiente si può reagire con un'altra forza, il *Carattere*. Educare il carattere in cui si epilogano la personalità di ciascuno, è dare a ciascuno un'energia morale contro i miasmi del tempo. A quest'educazione dovrebbero provvedere i parenti, i maestri, la scuola, i libri, gli esempi, per cui idee e sensazioni vengono disciplinate e la volontà s'ingagliardisce. Ma l'autore non crede che si faccia troppo per questa benedetta educazione. Nelle scuole si pensa più all'intelletto che allo spirito. Lo studio della Morale è lasciato pro forma nelle scuole e sono aride forme o astruserie, mentre la Morale dovrebbe essere il quadro della vita in quanto questa può fornire esempi e fatti degni d'essere imitati.

Molte altre idee preziose si potrebbero spigliare nel libro del signor Cazzaniga, che in una forma scientifica non priva di calore svolge tutto il vasto tema dell'*Ambiente sacro*, dell'*Ambiente guerriero*, dell'*Ambiente domestico* nella storia, dell'*Ambiente dello Stato* e dell'*Opinione*. Noi, come al solito, non possiamo accennare che al poco che può far desiderare il resto. Al libro auguriamo molti lettori.

A compiere quasi il concetto di questo, uscì da poco tempo la traduzione di un libro americano di Ralph Emerson, il *Carattere e la Vita umana* (Milano. Quadrio) che è tutto un inno all'individualismo.

Siamo in tempi, in cui non solo i

Ho fatto i miei saluti a Lucia, cogliendo a pretesto la necessità di riforgiare il mio e il suo carattere: non ha cercato di trattenermi, poiché ama il lusso; e invero le debbo qualche regale in cambio di ciò che non potrà darle mai...

Quando sarò a Parigi, in casa tua, mio caro Alberto, scriverò alla zia di allontanare ad ogni costo Flaminia. Sarà un gravissimo sacrificio, ma spero vi si rassegnierà pensando che ne dipende la mia quiete, la mia pace.

Flaminia a Walter.

La fratta del lupo, settembre.

Tu mi ami, non è vero, Walter? Se ti chiamassi tu verresti; se avessi bisogno di te, mi rifuteresti il tuo aiuto? Mi restituirai al tuo fianco il posto che ho sì follemente abbandonato. Può darsi, amico mio, che il ritorno della tua prodiga fanciulla non si faccia aspettare. Il signor di Landisac ha finalmente annunciato il suo matrimonio alla signora d'Elleven ed a me, e l'indomani è partito per Parigi.

Si tratta di doni nuziali: gravissimo affare!

Indovini già che non desidero punto di vivere alle dipendenze della signora Lucia di Kérangot. D'altra parte la signora d'Elleven non avrà più bisogno di me, e non aspetterò io certo che me lo dicano.

Sto dunque per lasciare la Fratta del lupo e saluto già nel mio pensiero l'amabile vecchietta presso cui ho trovato tanta delicatezza d'animo e un'affezione così sincera. Saluto già questo paese selvaggio, questi boschi, il valone che si estende laggiù, e la valle senza ritorno. Senza ritorno infatti:

più tirano i meno, ma la moltitudine minaccia di soffocare l'individualità. Dopo l'eguaglianza civile si vuole l'eguaglianza economica, e domani si vorrà anche l'eguaglianza morale. In questo color grigio, che l'Emerson chiama *conformità*, l'uomo, il Robison che ha prodotto i grandi lavori della civiltà, sta per cedere il posto alla rumorosa macchina sociale, che funziona con una precisione cieca e fatale. L'Emerson, poeta e filosofo, predicò a' suoi fratelli una dottrina che è un panegirico fatico dell'*«Io»* e bene ha fatto il signor Perussia, a procurare una traduzione italiana delle più belle pagine di questo scrittore che fu chiamato l'ultimo dei sapienti antichi, l'ultimo dei platoniani, il più splendido campione dello spiritismo...

Io vivo per me stesso, dice il filosofo, e non per dare spettacolo della mia esistenza.

Il mio dovere e non l'opinione degli uomini, ecco ciò che mi riguarda.

Usciamo dalla *conformità*, dalle chiese, dalle società, dai partiti, dalle frammassonerie, da ogni sorta di conventicola che ci riveste dell'uniforme del prigioniero col farci indossare l'abito del partito a cui apparteniamo.

Voi spredate il vostro tempo e cancellate il rilievo del vostro carattere se mantenete una chiesa morta, se incoraggiate una società biblica, se votate con un gran partito, se al primo venuto offrite la vostra mensa.

Non parliamo più di conformità alle usanze del mondo e di persistenza, ma gettiamo queste frasi a pascolo dei giornali; lasciamo che da sé diventino ridicole.

Il nostro isolamento non dev'essere meccanico, ma spirituale; deve chiamarsi elevazione. Un uomo deve comportarsi in presenza d'ogni opposizione come se, lui eccettuato, le cose tutte non fossero che etichette e fenomeni. Io non credo che gli impulsi della vita morale vengano da bassi istinti; ma se per avventura io sono figlio del diavolo, in tal caso vivrò secondo le leggi del diavolo.

Emerson predica insomma la schiettezza e crede alle forze naturali dell'uomo.

Non sempre ciò che egli dice è comunemente vero; ma nel paradosso dello scrittore c'è una verità ingrandita che fa stupore e incoraggia. Alla prima lettura riesce difficile per una specie di gergo aforistico e pindarico, che il traduttore ha voluto imitare, con discauto della chiarezza; ma una volta abituato l'occhio, il lettore volenteroso potrà attingere in questo volume una grande quantità di massime affascinanti, che gli agiteranno il pensiero e gli daranno il desiderio d'essere diverso dal solito, diverso da tutti gli altri.

Nel mondo ci sarà sempre posto per una aristocrazia morale. — d.

perché ritornerei? Chi mi richiamerebbe? Chi penserà a me quando non sarò più qui? Non credevo di essere così tenacemente affezionata a quanto mi circonda in questa solitudine, e mi sorprende di sentirmi tanto male al pensiero della partenza.

Pertanto sto per rivederti: riprenderemo la nostra vita d'un tempo, interrotta dal lungo sogno dal quale sto per svegliarmi; presso di te non avrò rimpianti per nessuno, ne sono sicura. Parleremo a nostro bell'agio di questa povera anima che tanto ti interessa e che tuttavia ti ostini a negare. Come fai, dottore, per bandire il soprannaturale dalla tua metafisica? Forse l'anima, l'intelligenza non sono in qualche modo soprannaturali? S'egli è vero che io sono schiava d'una legge ignorata, se non posso pensare, agire, discernere le cose e sceglierle a mio talento, quale interesse può ispirarti la triste condizione d'un essere ribelle alla legge e follemente convinto della mutabilità di quanto dev'essere eterno? Merita forse questo insensato che tu perda il tempo a vederlo dibattersi contro la fatalità? E Dio, non è forse lo stesso soprannaturale? E se questo esiste, perché pretendi assegnargli dei limiti? Ah, Walter; l'iddio, l'anima immortale, la vita oltre la tomba, ecco ciò che io voglio credere. E ci riuscirò. Se ci son degli abissi, tanto meglio! Con passo franco e sicuro li voglio superare...

Ritorna in Francia, amico mio; va ad aspettarmi alla Saudrâte dove ti raggiungerò in breve. Ti rivedrò forte ed agguerrito. Ancora qualche giorno e sarò non te!

(Continua)

## La fratta del lupo

Guglielmo ad Alberto

La fratta del lupo, luglio.

Arrivano troppo tardi i tuoi consigli, amico mio, sono già tre settimane che il mio matrimonio con Lucia è stabilito. Circa i suoi difetti non mi faccio illusioni, anzi più d'una volta ti scrissi in proposito; ma sono persuaso che l'austerità un po' intollerante del tuo spirito ti rende troppo severo a suo riguardo: in fondo è buona e mi ama sinceramente. Non posso dire che tale risoluzione non m'abbia cagionato rimpianti della perduta libertà ed apprensioni per l'avvenire. La mia vocazione pel matrimonio fu sempre dubbia e non si fa senza un qualche sacrificio così bruscamente ai propri istinti; ma ubbidii alla voce della ragione, poiché, sebbene io possa credere il contrario, è anzi tutto un matrimonio di convenienza che sto per fare.

Quando Lucia, in un momento d'abbandono, si lasciò cadere dalla labbra la confessione fatale che mi soggiogò e mi gettò fra le sue braccia, cedetti, ne convengo, a uno di quegli affascinamenti cui non seppi mai resistere; ma la mia disfatta, credilo pure era già dianzi meditata e risolta. E mia intenzione di fuggire ad ogni costo un pericolo — il più grande e il più mal noto di tutti — il pericolo di una passione. Poiché non è un amore ordinario, meno ancora un capriccio, che può ispirare una creatura come Flaminia, che non somiglia a nessuna delle nostre donne; è invece un sentimento eccezionale, come

# CRONACA PROVINCIALE

Critica artistica.

Codroipo, 21 novembre.

Oboe, strumento musicale da fiato, fratello del fagotto, chiamato una volta *dozzina*, ed ora per legge di evoluzione divenuto un corrispondente di giornali, le di cui stonature si ripercuotono nelle colonne del Friuli, sotto forma di stucchevole prosa, in una recente corrispondenza, fa menzione di un quintetto triestino, di passaggio per Latisana, che diede tre serate musicali, ed al quale il suonatore di Oboe fa sperati elogi.

Premesso che il quintetto triestino è composto di buoni elementi e degno di essere da tutti udito ed ascoltato (qui Oboe suona a doppio in barba alla musica della sintassi) il simpatico scribacchino soggiunge: « Mi stupisco poi, a non poco, come sia stato un paese, a capo circondario nella nostra Provincia, che ebbe il vantaggio d'assistere a due di queste accademie per la vista stesa somma di quattordici lire ».

E già due bei punti di ammirazione. Siccome il quintetto in parola fu di passaggio e si trattava di un mese fa per due sere anche da noi — scorrendo la corrispondenza Latisanese, sospettammo subito che il capoluogo, caduto sotto la censura di Oboe, fosse il nostro Codroipo e per accertarci uno di noi spedì al suddetto il seguente telegramma:

A. D. F. — Latisana.  
Telegrafia se capoluogo da te censurato sia Codroipo.

(Segue la firma).

Egli rispose affermativamente con lettera dalla quale togliamo i due seguenti periodi:

« Interpellato Oboe, dolorosamente mi confessò esser proprio Codroipo il paese cui esso intende alludere. .... « È stato troppo poco il ricavato (della due serate) e Codroipo poteva e doveva (sic) dare di più ».

Rispondiamo:

Oboe, poteva risparmiare di far dei confronti che sono sempre odiosi. Latisana ha un teatro.

La popolazione, maggiore di Codroipo, è lontana dal centro e quindi approfitta d'ogni e qualsiasi passatempo che si presenta in casa propria.

Invece da noi, in mancanza d'un teatro, qualsiasi trattenimento non può svolgersi che in pubblici ritrovi, e là il gentil sesso non ci va assolutamente e con ragione.

E quando manca il sesso debole, il forte scappa all'osteria a meditare sotto il camino.

Quondostante Oboe, scandezzato che il nostro paese abbia contribuito con sole quattordici lire a due serate musicali, mentre la somma fu di circa lire ventotto, esclama:

Codroipo poteva e doveva dare di più. Che lo potesse siamo persuasi anche noi — ma che lo dovesse, via... un corrispondente del giornale della Democrazia Friulana che si fa emulo dello Zar di tutte le Russie che in questo momento dice alla povera Bulgaria: Tu devi accettare il principe di Mingrelia... è un po' troppo.

Se l'intelligenza musicale di Oboe ha creduto di portare il quintetto Triestino fino alle stelle di settima grandezza, potrebbe darsi all'incontro che la nostra intelligenza non si accordasse con la sua. Oboe non dovrebbe ignorare che un'opera applaudita a Milano può piacere poco ed essere anche schiacciata a Roma.

Sarebbe una schiocchezza se noi per spirito di parte negassimo che nel quintetto non ci siano dei buoni elementi.

Confessiamo di averlo applaudito specialmente nella chiusa della serata in cui ci fece udire l'ino delle cento vittorie e ciò per spirito patriottico verso i fratelli irredenti rappresentati dal quintetto triestino.

Saremo ancora di manica più larga, ammettendo per vera l'asserzione del Corrispondente Latisanese, che cioè le note flautate che dagli archi dei violini scaturivano, abbiano fatto andare in visibilo il troppo sensibile Oboe.

Visibile è sinonimo di trasecolare. Invidiate o lettori, al pensiero, che cosa sarebbe avvenuto se il nostro Filippi in sessantatreesimo avesse assistito ad un concerto della celebre orchestra viennese!

Un deliquio addirittura.

Che più? Siamo anche disposti a credere che i battimani per bis innumerevoli e le calorose ovazioni, siano state tali da minacciare il crollo delle anguste volte del magno teatro che Oboe, a tollineando di parole, mette in evidente canzonatura, ciò che alla gentile Latisana, non può andare a sangue.

Ma che si abbia la faccia tosta di affermare con pretesa cognizione di causa che la signorina Bianchi per quanto simpatica agli occhi del nostro Filippi, possieda bella voce, buon metodo di canto ed altre doti artistiche, ah questo poi — sacristia! — esclamerebbe De Amicis, non può trombettarlo che un Oboe... fuori di chiave.

Protestiamo adunque in nome della Terra dei fiori, dei suoni, dei carmi

contro quest'ultimo giudizio di Oboe, ma in pari tempo gli concediamo le attenuanti, memori com'egli si lasciò troppo ingenuamente ipnotizzare dagli occhi di una diva che, in un momento di bollente entusiasmo denominò: « La Pila di Volta ».

La pappolata di Oboe inserita nel Friuli così conclude a proposito del quintetto triestino:

« Questa famiglia di artisti destando il più vivo interesse e la più sincera simpatia, è degna ove si presentasse, di essere accolta, incoraggiata e conforata come si merita, il che nutro fiducia saprà fare la gentil capitale del Friuli ».

Ogni uomo di cuore Java far plauso a queste nobili espressioni che tendono a soccorrere una povera famiglia, e noi speriamo troveranno eco nella città di Udine.

Ma, a parte il sentimento di umanità, se Oboe ha creduto con le sue parole di presentare alla capitale del Friuli cinque artisti da cartello, essa, il sig. Oboe ha già anticipatamente risposto: Ingenuo provinciale!

Alcuni Codroipesi.

## Felice opera chirurgica del medico di Paluzza.

Treppo Carnico, 19 novembre.

Una bella operazione chirurgica venne testè eseguita dal nostro titolare Alessi dott. Marco, nella persona di certo Plazotta Angelo fabbro ferrato di questo Comune, il quale, accasciato dal peso di numerosa tenera figliolanza, vedovo, sprovvisto d'ogni risorsa, perfino dell'attitudine al lavoro, dalla cui fonte era assuefatto a ritrarre i mezzi onesti del magro sostentamento di sé e della famiglia, per l'accerarsi favoloso di un lipoma maligno sui muscoli del collo, divenuto oltremodo voluminoso, era ridotto alla disperazione e condannato all'inerosità assoluta, con quale strazio di core paterno, ognuno si pensi, quando si rammenti il bisogno di pane dei suoi cari, a cui la carità pubblica alcun contributo di soccorso recava; oppresso e derelitto dalla inedia, dal dolore per non potersi occupare nel lavoro, e dalla ritrosia di lusingare un tozzo di pane.

L'ottimo dott. Marco Alessi, uomo altrettanto cordiale quanto capace e maestro nell'arte chirurgica, senza jattanza, fece la proposta dell'asportazione del lipoma all'operaio così tocco dalla sciagura, onde ridonare quella braccia inerte al lavoro, alla famiglia un padre e sostegno operoso.

L'operazione ebbe splendido risultato, ed ora il fabbro-ferrato guarito, benedice riconoscente l'opera del bravo e distinto dott. Alessi, nel quale se la scienza medica ha un esimio cultore, noi di quassù andiamo orgogliosi inoltre di possedere un uomo, che a quella associa l'amor vero dell'umanità.

A Sommariva.

## Il saluto ad una maestra.

Leggiamo nel *Tagliamento* del 13 ottobre p. p. la seguente signorina Teresa Perottini, direttrice del nostro Giardino d'infanzia comunale, è stata nominata maestra intera del Collegio Reale delle fanciulle di Milano e lascerà fra pochi giorni Pordenone per recarsi ad assumere l'onorifico posto, tanto da lei meritato.

Siamo convinti d'interpretare il sentimento generale della cittadinanza e particolarmente quello dei genitori dei molti e molti bambini che ebbero la fortuna di godere negli ultimi dieci anni delle cure di questa gentile educatrice, distinta per bontà di cuore, per intelligenza e per cultura, porgendole, in uno ai migliori auguri per la sua felicità, la espressione del vivo rammarico, che desta in tutti la sua partenza.

La signorina Perottini può essere ben sicura che sarà a lungo ricordata nelle nostre famiglie nelle quali di continuo si ripeteva il suo nome con affettuosa ammirazione, e tutti noi sentiremo come sarà difficile riempire il vuoto che ella lascia nel paese.

Per sostituirla nella direzione del Giardino d'infanzia incombe al Municipio una grave responsabilità: Confidiamo che di questa esso si compenetri in modo da farsi forte contro la valanga di sollecitazioni, di raccomandazioni e di pressioni che gli piomberà addosso, per poter procedere ad una nomina unicamente ispirata dal fermo proposito di assicurare il bene della istituzione e non da quello di favorire qualche privato interesse personale.

Messaggeria tra Cecchini e Pordenone.

Il sig. Luigi Fornasieri attiverà col 1 dicembre p. v. un servizio giornaliero di messaggeria da Cecchini a Pasiano a Pordenone e viceversa, per

correndo la via di Vinalà, Valloncello, salvo circostanze impreviste che obbligheranno di percorrere la strada di Corva.

Tale servizio verrà fatto da lui stesso, con cavallo e ruotabile, ed il Fornasieri oltre che del trasporto di passeggeri e di piccoli colli di mercanzie, s'incaricherà anche dell'acquisto di generi, merci ed altro di consimile, promettendo di agire con la massima onestà, premura e zelo.

## Una Compagnia di Prosa e Canto.

Spilimbergo, 10 novembre.

La Compagnia di Prosa e Canto condotta dagli artisti A. Scandola ed I. Simoni colla terza sera del corrente mese iniziava in questo nostro Teatro Sociale un corso di Rappresentazioni.

Siamo ormai alla dodicesima; ed il pubblico, che vi accorre numeroso, ebbe largo campo di vagliarne il criterio nella scelta, la capacità nella intelligenza e l'abilità nella esecuzione.

Il repertorio è veramente scelto tra le migliori ed antiche produzioni del Teatro italiano. — Ferrari, Muratori, Marengo, Ciconi, Giacosa e Cavallotti, nei loro lavori più acclamati, ebbero quivi intelligente, coscienziosa e tratto tratto veramente splendida interpretazione.

Gli stessi Vaudevilles, cossatine leggere e senza pretesa, sono scelti pur essi tra i migliori del genere, e bene eseguiti, temperano la tetraggine del dramma serio e destano sovente la più festevole hilarità.

E ciò che è più degno di nota e di lode è l'assieme di così armonico di questa brava Compagnia. E certo che la prima attrice sig. Franchina Simoni è il capo saldo, la incontrastata regina, quella che sugli altri com'aquila vola; ma non è men certo che il primo attore sig. A. Scandola, il brillante Simoni, la signorina Mari, l'amoroso Pompei, il generico primario e seconda donna coniugi Gasparini, le volano molto appresso e che fin nell'ultima parte non ve n'ha neppure una che guasti o storni mai.

Devo poi aggiungere, che la messa in scena ed i vestiti sono decorosi e appropriati non solo, ma splendidi, e che se particolarmente e cumulativamente, come dissi, la Compagnia drammatica Scandola-Simoni va ammirata sulla scena, fuori del Teatro e nella civile società va ammirata e grandemente lodata per la sua condotta corretta, esemplare, irreprensibile. Devo anche aggiungere come ieri a sera dopo che la non mai abbastanza lodata prima attrice sig. Simoni ebbe a sostenere con la solita valentia l'ardua parte nella *Madre siciliana*, scelta a sua beneficenza, l'affollatissimo pubblico entusiasmato e la civica banda con fiaccolata accompagnarono la distinta attrice alla sua sbizione; ed è Lei con l'intera Compagnia che, a mio mezzo, vuol significata la più profonda e perenne riconoscenza a tutto il paese per la spontanea, cordiale e lusinghiera dimostrazione.

Giovedì p. v. il bravo primo attore sig. Scandola darà per la sua beneficenza *La morte civile* del compianto Giacometti e il pubblico, accorrendosi numeroso, premierà ben giustamente l'incontestato valore del distinto artista.

Domani a sera, per la ricorrenza del giorno natalizio di S. M. la graziosa e benefica nostra Regina, il nostro Teatro sarà illuminato a giorno, a cura della Direzione.

E, chiudendo, diremo che la Compagnia Scandola-Simoni, per quanto riguarda la partita musicale, è provveduta di un Maestro concertatore abilissimo nella persona del prof. Minello, il quale con somma perizia seppe utilizzare la piccola orchestra dei dilettanti filarmonici locali così nei Vaudevilles come nei pezzi musicali staccati.

L. P.

## S. M. il Re ai Veterani.

L'altro ieri, a Napoli, durante la seconda seduta del Congresso dei Veterani, l'on. Cairoli ha letto il seguente telegramma, che è di risposta a quello dei congressisti a S. M. il Re.

« On. Benedetto Cairoli, quarto Congresso dei Veterani, degli ex-militari del Regno; Senatore, Amore Sindaco Napoli ».

« S. M. il Re accolse con animo profondamente grato l'affettuoso saluto che il quarto Congresso dei Veterani e degli ex-militari del Regno gli rivolgeva con unanime pensiero da codesta grande città, che ebbe tanta parte nel compimento dei destini d'Italia ».

L'Augusto Sovrano ben sa quanto debbano la patria e la dinastia all'amore alla concordia ed all'eroismo dei gloriosi soldati dell'unità e dell'indipendenza nazionale, e le manifestazioni del loro affetto e della loro devozione tornano tanto più care al Re in quanto che esprimono di sentimenti sacri al suo cuore. S. M. seguirà col massimo interesse i lavori del Congresso e rende le Signorie Loro interpreti verso il medesimo, dei suoi vivi ringraziamenti e dei suoi voti perché i valorosi veterani sieno conservati per lunghi anni ad esempio di quelle virtù che fecero la gloria e grande la patria ».

« Primo aiutante di campo generale Past ».



## Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Domenica 21-11-88                                            | ore 9 ant. | ore 3 p.                    | ore 9 p. |
|--------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 118.1 sul livello del mare | 752.6      | 750.4                       | 751.9    |
| Unidità relativa                                             | 51         | 52                          | 71       |
| Stato del cielo                                              | sereno     | q. sereno                   | sereno.  |
| Acqua cadente                                                | E          | W                           | —        |
| Vento (direzione)                                            | 1          | 5                           | 0        |
| Termom. centrifugato                                         | 6.4        | 9.0                         | 4.8      |
| Temperatura massima minima                                   | 9.6 2.6    | Temp. minima all'aperto 1.8 |          |

## Tempo probabile.

Il pronostico d'oggi per la entrante settimana avverte che siamo nella seconda metà dell'autunno e che l'inverno è alle porte. Ecco: La temperatura continua a scendere e toccherà qualche grado sotto lo zero; la pressione barometrica ha tendenza a salire dovunque; ma siccome perdura lo squilibrio e centri di depressione si vanno successivamente formando nell'America, è probabile che avremo cielo nuvoloso, con pioggia e nevicate qua e là.

Avvertiamo che questo pronostico è concretato nel sabato, e che ci si sta verificando nelle giornate di ieri e d'oggi, in cui vedemmo, per la prima volta nella stagione presente, il ghiaccio.

## Teatro Minerva.

Ricorrendo il natalizio di S. M. la Regina, sabato sera il teatro era splendidamente illuminato.

Abbastanza numeroso il concorso del pubblico e la marcia reale fu suonata fra i generali applausi.

Piagar l'esecuzione del *Trionfo d'amore* da parte dei signori Carlo Cola e Corinna Codecasa Senatori.

La bambina Ida Faleni declamò una poesia d'occasione, *A Margherita*, con grazia e sentimento superiori alla sua tenera età.

Il signor Vincenzo Danzelli fece sbellicare dalle risa l'intero pubblico, creando, come meglio non si poteva, quella macchietta di *Romano al veglione*.

Ieri a sera gran concorso di popolino irrequieto e clamoroso alla replica dei *Mal nuditri* di M. Leon, del capolavoro italiano (?) e dramma umanitario (?) così almeno lo chiamava il manifesto teatrale.

Questa sera riposo.

Domani a sera *Speroni d'oro* del Marengo.

Martedì, serata d'onore del primo attore Carlo Cola, col dramma di Feuillet. *Il romanzo di un giovane povero*.

**Brillante carriera di un nostro concittadino.**

Il cav. Tami Antonio, reggente il posto di direttore capo di divisione nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, con decreto del 16 novembre corr. è nominato direttore capo di divisione nello stesso ministero con l'annuo stipendio di lire 6000.

## Corte d'Assise.

Beltrame Gaspare di Pietro detto Rol d'anni 43, bracciante di Ragogna, accusato di tentata grassazione; fu condannato sabato a quattro anni di reclusione e tre di sorveglianza.

## Atto di ringraziamento.

Dovere di gratitudine spinge il sottoscritto ad esternare pubblicamente i suoi ringraziamenti allo esimio Prof. D. Fernando Franzolini per aver ridonata la salute alla propria moglie. Questa da diverso tempo si affliva dolori che le tormentavano il seno, e che di giorno in giorno alzandosi disotto l'ascella e strisciando giù n. l. br e io le paralizzavano la forza a segno di non poter accedere ai suoi domestici impegni. Si fece ricorso allo illustre sullodato Professore, il quale con occhio maestro ne conobbe la causa, e prese a combatterla e vincerla. Collocata di fatti la donna nella privata casa di salute, ove nulla resta a desiderarsi per qualsiasi operazione, le venne in breve ora con valente e mirabile perizia estirpata dalla destra mammella uno scirro, e in pochi di ridata a nuova vita, ai suoi molteplici lavori ed all'amore della trepidante e numerosa famiglia.

Si abbia quindi l'eccellente Professore un altro e ben solenne argomento di stima e di onore nell'esercizio della nobile e salutare sua scienza, e la perenne riconoscenza di tutti quei che tremavano per i giorni incerti dell'ottima madre di famiglia.

Udine, 22 novembre 1888.

Antonio fu Francesco Pilosio.

## Associazione agraria.

Nella seduta straordinaria di sabato il Consiglio tenne a calcolo gli argomenti esposti dalla Presidenza in appoggio della domanda di proroga della riunione dei viticoltori indetta per il 26 corr., principalmente allo scopo di renderla più importante, prestando i quesiti da discutere, nominando dei relatori ecc., ed accettò pure la proposta del cav. Morgante di rimandare alla stessa anche la convocazione generale della Società e la dispensa dei premi, per cui venne deferito alla Presidenza l'incarico di destinare i giorni per questi oggetti, sempre inteso entro il corr. anno.

Il sig. Segretario lesse quindi i nomi dei premiati ai vari concorsi aperti dall'Associazione sono:

## Concorso sili.

Premi del Ministero: Azienda Pecile di S. Giorgio della Richinvelda I premio l. 250.

Azienda march. F. Mangilli di Flumignano II premio l. 150.

Cossetti Eugi di Pordenone III premio l. 100.

Premiati: Gattorno dott. Giorgio di S. Vito al Tagliamento, medaglia d'argento; Di Gasparo Antonio di Castions di Strada, idem di bronzo; Ottaviano conte Di Prampetto di Torreano, menzione onorevole; Mattiussi Domenico di Artergo, idem.

## Concorso frumento.

Busolini Gio. Batt. di Buttrio I premio grande medaglia d'oro.

Fratelli Vittori di Udine II premio lire 150.

Del Negro fratelli di Udine, seconda medaglia d'argento; Chiopris Ferdinando di Udine, terza idem; Linda Valentino di Udine, prima medaglia di bronzo; Fabris cav. Nicolò di Lestizza, seconda idem; Mansutti Francesco, di Godia terza idem; Gentilini Leonardo di Godia, quarta idem.

## Concimaine.

Conte Lodovico Manin di Passeriano, medaglia d'argento; marchese Fabio Mangilli di Flumignano, idem; Ermacora Antonio di Martignacco, medaglia di bronzo e l. 50; Bortolossi Giuseppe di Camino di Buttrio medaglia di bronzo; Marzen Giovanni di Tiezzo premio di l. 50; Prospero Luigi di Fagagna premio di l. 40; Comisso Antonio di Passeriano idem; Civallo Bonifacio di Fagagna l. 30; Cordovado Pietro di Passeriano idem; Tuffanti Luigi di Passeriano l. 20; Eredi Grassi di Castions di Strada menzione onorevole.

## Latterie.

Latteria Sociale di Fanna secondo premio, cioè medaglia d'argento e l. 200; Latteria Sociale di Fagagna, terzo premio, cioè medaglia di bronzo e l. 100.

## Culture irrigue.

Lettera B. del programma. — Alla tenuta Da Asarta di Faraforeano primo premio, medaglia d'oro e l. 200; alla tenuta Pagani di Sclauinico secondo premio, medaglia d'argento e l. 200; alla tenuta Mangilli di Flumignano terzo premio, medaglia di bronzo; alla tenuta Fabria di Lestizza, menzione onorevole.

Lettera C. del programma. — Alla marcia dei signori Poletti di Pordenone, medaglia d'argento e l. 100; ai signori fratelli Pagani di Sclauinico, menzione onorevole.

In quanto all'oggetto 2° dell'ordine del giorno, cioè alle Conferenze, il Consiglio tenne per massima di ripetere quelle per gastaldi e di accordarle a quei Comuni che ne faranno domanda, incaricata la Presidenza di estenderle se crederà anche ai Comuni compresi nella giurisdizione di Comizil.

Il segretario lesse il preventivo del 1887, nel quale si presenta un attivo di l. 10450 in cui sono comprese l. 1600 per concorsi promessi dal Ministero per conferenze agrarie e per infossamento.

Il passivo assorbe quasi l'intera somma e cioè per spese inerenti al locale occupato dall'associazione, per la stampa e compilazione del bollettino e per altre stampe, per acquisto libri e legatura, per cancelleria e posta; nella parte straordinaria figurano fondi che darà il Ministero, più lire 1500 fornite dall'Associazione per concorsi e conferenze come pure per la somma di lire 1500 per sussidio agli agrimensori che si faranno un anno a completare i loro studi agronomici, e 1000 lire per concorsi esposizioni e riunioni speciali, per cui colle 300 di spese eventuali si quadrano le l. 10450 che sono in attivo con altrettanto in uscita.

Il quarto oggetto venne rimandato alla seduta ordinaria del 4 dicembre.

Il consigliere conte Caratti avendo interpellato la Presidenza per sapere quando si potrà leggere la relazione



## NOTIZIE DI BORSA

## Borso' Italiane

## Borsario Estero

**Genova**, 20. R. 1. l. gen.  
923 a 90,38 d. 1 luglio  
1.40 a 101,55.

**Cambi** = Olinda sconto  
112.

**Germania** 3 1/2 da 132.80  
123.10 da 123.20 a 123.49

**Francia** 3 m. da 100.12, 118a  
10.37 1/2, Belgio 2 1/2 da

**London** m. 4. da  
5.14 a 25.19 da 25.19 a  
5.22 Svizzera 4 mesi da  
9.90 a 100.10, Vienna  
rieste 4 m. da 201.25 a  
201.58 da

**fra Valute**, Bacanote Aust.  
da Torino franc. 201, 3/8  
di 201.75.

**le Sconto** = Banca N. 5. 1/  
nolano di Napoli 1/2 Ban-  
di a Veneza Banca di  
red. Ven.

**le Banca**, 20. R. Italiana  
Seri 121, London 25.19, 1  
a 100 Francese 100.35, 1  
a 100 Franc. Conf. 794.50 1  
a 100 Franc. Conf. 1955.50

**Milano**, 20. R. 115.00  
101.57, 53 Merid.

**C. Londra** a  
Francia da  
Medio da  
Pezzi da 20 franchi.

**Napoli**, 20. R. Italiana  
50/0 contanti 101.55, 1/2  
pel 15 venturo 101.00, 1

**Genova**, 19. R. Ital  
101.55 A. Banca N. 2253  
A. Mob. 1050, A. Favov.  
Mer. 79, Med. 598.

**Roma**, 19. R. 1. 101.57  
A. B. Gen. 713.

**Dispacci particolari.**

**PARIGI** 22, Chiusa R.  
Ital. 101.53

**VIENNA** 22. R. aus. carta  
83/70 ld. austr. arg. 84/70  
ld. austr. (oro) 114.05 London  
125/70, Rom. 9/94 1/2

**MILANO** 22, Rom. ital.  
Serali 101.42

**Marchi** 123.12 l'uno

**TRIESTE 20**

Napoleoni 9.94. 1  
9.95. Zecchini 5.87 a  
5.80 Lire Sterline 12.50  
a 12.56 Lire Turchie 11.2  
a 11.28 Tallori Maria Tor  
1.90 a 1.97 ( Londra )  
125.00; a 128. ( Franci  
40.50 a 40.70 Italia 40.4  
a 39.60 Bancanote Italiane  
40.50 a 40.80 Dente  
manicula 01.50 a 64.66

Rendita A. in carta 33.6  
a 93.85. Dotta in argente  
... Rendita un  
ghiorosa in oro 4 0/0 103.0  
a 103.85. Rendita ungheres  
in carta 5 0/0 93. a 93.8  
Credit 255. 1/2 a 258. 1/2  
Rendita italiana pronta  
99.1/2 a 99.5/8

Tendenza ferma; sp  
cialmente del Credit.  
Cambi pronti alquan  
pi deboli, a consegna a  
st esenti.

**TRIESTE 10 (sora)**  
Fuori Borsa. Rendita A. in carta 83 70 a 83,85 R. Jagherassoro 4,0/0 103,50 R. 103,70 Dotta ungherese c. 103,70 a 93,25 Azioni Credit. 85,1/2 a 280 1/2 Napoli com. 95 1/2 a 100 1/2  
Rendita 125 5/8 a 125,7/8 Rendita italiana 90,1/2 a 90 5/8.

**PARIGI 20**  
Rendita 3 0/0 83. Rendita 4 1/2 109 77/8 Rendita italiana 101 42. Ferrovie Italia 25 35 (Italia 1/1) Inglese 102. 1,16 Rendita turca 14,35

**BERLINO 20**  
Mobiliare 407,50 Austr. (sch) 3,7,50 Lombarda 169,20 Italiana 100.

**VIENNA 20**

Azieli Credit 280.00 B.  
detti 1800 138.75. datti  
172. . Rendita austr.  
carta 83 72 Ferrato del  
Stato 245.50 detto  
dizionali 238.50. Na-  
ploni 9.05. . Lotti tur-  
li . Azioni Credit tur-  
merio 267.50. Lloyd au-  
r. 572. Banca anglo-  
merio. 114.50. Lombard  
di 30 Union Banck 284.75  
andbank 236.75.Paestto  
munale viennese 124  
dott. austr. in oro 114.80  
detti ungher. in oro 6 0/0  
detti datta 4.0/0 103.57.detta  
in carta 5-0/0 93 25  
22. tabacchi 82.50 Az.  
Carlo Lod. . . . .  
carovola.

**LONDRA 20**

Ingleso 102. 4 1/16 Ita-  
iano 90,13 1/16

| PARTENZE       |  | ARRIVI   |  |
|----------------|--|----------|--|
| da Udine       |  | a Venezi |  |
| ore 7.47 a. m. |  | ore 7.20 |  |
| 10.20 a. m.    |  | 9.45     |  |
| 12.55 p. m.    |  | 1.40     |  |
| 3. p. m.       |  | 5.20     |  |
| 8.40 p. m.     |  | 9.55     |  |
| 8.30 p. m.     |  | 11.35    |  |

  

| PARTENZE      |  |
|---------------|--|
| da Udine      |  |
| ore 2.50 ant. |  |
| 7.54 ant.     |  |
| 6.42 pom.     |  |
| 8.45 pom.     |  |
| 11.35 ant.    |  |

|     |    |     |          |    |
|-----|----|-----|----------|----|
| odo |    | a   | Civitate |    |
| a.  | m. | ore | 8.19 a.  | m. |
| p.  | m. |     | 1.52 a.  | m. |
| p.  | m. |     | 1.27 p.  | m. |
| p.  | m. |     | 3.32 p.  | m. |
| p.  | m. |     | 7.12 p.  | m. |
| p.  | m. |     | 0.3 p.   | m. |

**ezia e viceversa**

|                 |         |    |               |         |  |
|-----------------|---------|----|---------------|---------|--|
| <b>PARTENZE</b> |         |    | <b>ARRIVI</b> |         |  |
| da Venezia      |         |    | a Udine       |         |  |
| ore             | 4.30 a. | d. | ore           | 7.36 a. |  |
|                 | 5.35 a. | o. |               | 9.54 a. |  |
|                 | 11.5 a. | o. |               | 3.30 p. |  |
|                 | 3.6 p.  | d. |               | 1.9 p.  |  |
|                 | 3.45 p. | o. |               | 8.5 p.  |  |
|                 | 9. p.   | m. |               | 2.30 a. |  |

**da Udine a**

|               |     |            |
|---------------|-----|------------|
| <b>ARRIVI</b> |     |            |
| a Trieste     |     |            |
| misto         | ore | 7.37 ant.  |
| omnibus       |     | 11.21 aut. |
| omnibus       |     | 9.52 pom.  |
| omnibus       |     | 12.36      |
| misto         |     | 8.10 pom.  |

|                     |     |       |
|---------------------|-----|-------|
| da Cividale         |     |       |
| ore 6.30 a.         | m.  |       |
| 9.15 a.             | m.  |       |
| 12.5 p.             | m.  |       |
| 2. p.               | m.  |       |
| 5.55 p.             | m.  |       |
| 7.45 p.             | m.  |       |
| da Pontebb          |     |       |
| PARTENZE            |     | AR    |
| da Udine            |     | da Po |
| ore 5.50 a.         | ore |       |
| 7.44 a.             | d.  |       |
| 10.30 a.            | d.  |       |
| 4.20 p.             | c.  |       |
| Trieste e viceversa |     |       |
| PARTENZE            |     |       |
| da Trieste          |     |       |
| ore 7.20 aut.       |     |       |
| 9.10 "              |     |       |
| 4.50 pom.           |     |       |
| 9. pom.             |     |       |
| da Cormons 3. pom.  |     |       |

|          |    |          |
|----------|----|----------|
| 9.46 a.  | m. | ore 7.2  |
| 9.31 a.  | m. | ore 9.47 |
| 2.21 p.  | m. | 12.37    |
| 12.10 p. | m. | 2.32     |
| 6.14 p.  | m. | 6.27     |
| 8.1 p.   | m. | 7.17     |

a Udlne e vicevo

| PARTENZE |             | ARRIVI |  |
|----------|-------------|--------|--|
| bba      | da Pontebba | a U    |  |
| 5 a.     | ore 6.30 a. | ore    |  |
| 2 a.     | 2.24 p.     | o.     |  |
| 3 a.     | 5. p.       | o.     |  |
| 5 p.     | 6.35 p.     | d.     |  |

ARRIVI

|              |  |
|--------------|--|
| a Udlne      |  |
| ore 10. ant. |  |
| 12.30 pom.   |  |
| 6.8          |  |
| 1.11 ant.    |  |
| 4.30 pom.    |  |

m.  
m.  
m.  
m.  
m.  
m.

a

10

o  
o  
o  
o  
o

P  
S  
a  
b  
l  
t  
a  
t

# ORARIO DELLA FERROVIA

**da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa**

| PARTENZE |    |    | ARRIVI       |    |             |    |
|----------|----|----|--------------|----|-------------|----|
| da Udine |    |    | a Remanzacco |    | a Civitella |    |
| oro 7.47 | a  | m. | oro 8.4      | m. | oro 8.19    | m. |
| 10.20    | a  | m. | 10.37        | a. | 10.52       | a. |
| 12.55    | p. | m. | 1.12         | p. | 1.27        | p. |
| 3        | p. | m. | 3.17         | p. | 3.32        | p. |
| 8.40     | p. | m. | 8.57         | p. | 7.12        | p. |
| 8.30     | p. | m. | 8.47         | p. | 9.3         | p. |

| da Cividade |    | a Remanzacco |    | a Udine |    |
|-------------|----|--------------|----|---------|----|
| ore 0.30 a. | m. | ore 0.40 a.  | m. | ore 7.2 | m. |
| 0.15 a.     | m. | 0.31 a.      | m. | 9.47    | m. |
| 12.5 p.     | m. | 2.51 p.      | m. | 12.37   | m. |
| 2 p.        | m. | 12.10 p.     | m. | 2.39    | m. |
| 5.55 p.     | m. | 0.14 p.      | m. | 5.27    | m. |
| 7.45 p.     | m. | 8.1 p.       | m. | 7.17    | m. |

| da Udine a Venezia e viceversa |             |             |            |
|--------------------------------|-------------|-------------|------------|
| PARTENZE                       |             | ARRIVI      |            |
| da Udine                       | a Venezia   | da Venezia  | a Udine    |
| ora 1.43 a.m.                  | oro 7.20 a. | ora 4.30 a. | d. 7.36 a. |
| 5.10 a.m.                      | 9.45 a.     | 5.35 a.o.   | 9.54 a.    |
| 10.20 a.d.                     | 1.40 p.     | 11.5 a.o.   | 3.30 p.    |
| 12.50 p.                       | 5.20 p.     | 3.6 p.d.    | 6.19 p.    |
| 5.11 p.d.                      | 9.55 p.     | 3.45 p.o.   | 8.5 p.     |
| 8.20 p.d.                      | 11.35 p.    | 9. p.m.     | 2.30 a.    |

| da Pontebba a Udine |             | a Udine e viceversa |             |
|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| PARTENZE            |             | ARRIVI              |             |
| da Udine            | a Pontebba  | da Pontebba         | a Udine     |
| ore 5.50 n. a.      | ore 8.45 a. | ore 8.30 a.         | ore 8.45 a. |
| 7.44 a. o.          | 9.42 a.     | 2.24 p.             | 3.15 p.     |
| 10.30 a. o.         | 1.33 p.     | 5. p.               | 6.15 p.     |
| 4.20 p.             | 7.25 p.     | 8.35 p.             | 9.45 p.     |

| PARTENZE |           | da Udine a    |  |
|----------|-----------|---------------|--|
|          |           | ARRIVI        |  |
|          | da Udine  | a Trieste     |  |
| 1.15     | 2.50 ant. | ore 7.37 ant. |  |
| 1.16     | 7.54 ant. | 11.21 ant.    |  |
| 1.17     | 6.42 pom. | 9.52 pom.     |  |
| 1.18     | 8.43 pom. | 12.36         |  |
|          |           | 3.10 pom.     |  |

| PARTENZE           |         | ARRIVI           |  |
|--------------------|---------|------------------|--|
| da Trieste         |         | a Udine          |  |
| ore 7.20 aut.      | omnibus | ore 10. . . aut. |  |
| 9.10 "             | omnibus | 12.30 pom.       |  |
| 4.50 pom.          | omnibus | 8.8              |  |
| 9. . . pom.        | misto   | 1.1 aut.         |  |
| da Gorizia 3. pom. | misto   | 4.30 pom.        |  |

11. ant. 1. minto 1. 8.10.1921

100-443887-100

COI  
ES  
O  
A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

**MOBILI in FERRO**

**NICOLA D'AMORE**

**MILANO**

Via Rocchetto, 20, (Piazzetta S. Vito)

**Premiata  
fabbrica  
Nazionale**

**Vantaggi  
senza  
Pari!!!**

**Letti speciali (uso Collegio)**

|                                                    |             |
|----------------------------------------------------|-------------|
| <b>Letto</b> con Elastico Materasso e Cuscino Lire | <b>30.—</b> |
| » con Elastico a 20 molle imbottite »              | <b>18.—</b> |
| » solo fusto (con telaio ferro) »                  | <b>10.—</b> |

**Letti speciali (uso ottomana)**

|                                                    |             |
|----------------------------------------------------|-------------|
| <b>Letto</b> con Elastico Materasso e Cuscino Lire | <b>32.—</b> |
| » con Elastico a 20 molle imbottite »              | <b>20.—</b> |
| » solo fusto (con telaio ferro) »                  | <b>12.—</b> |

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta **Nicola d'Amore**.

**A richiesta si spedisce *Gratis* il Catalogo Generale Illustrato.**

# ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI  
 DI  
 Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano  
 Tonico, ricostituente del Sangue  
 Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo  
 Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.  
**Attestato medico.**  
 Egregio Sig. Felice Bisleri  
 Codroipo, 12 marzo 1885  
 Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminenti  
 mente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.  
**Dott. Giuseppe Pellegrini.**  
 Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Aless  
 Francesco, diretta da Sanari Luigi; e dai Signori Minissin  
 Francesco e Schönfeld.

**UDINE** Via Cavour **UDINE**

**CARTOLERIA**

**ANTONIO FRANCESCATTO**

Deposito carta d'ogni genere, stampe, libri e registri commerciali.

**Completo assortimento per le SCUOLE PRIMARIE E TECNICHE**

**Prezzi ridotti, da non temere concorrenza.**

**ASSUME COMMISSIONI**

di cornici di qualunque dimensione, come pure legature di libri ed ogni altro di lavori inerenti alla cartoleria.

**UDINE - Via Cavour - UDINE**

# FATT DELAYS

**Quest'acqua rende al momento  
bianca e vellutata la pelle più bruna  
ed ha inoltre la proprietà di far sparire  
le macchie del viso. Unico deposito  
presso la Drogheria di F. MINISINI  
UDINE.**

# INSTITUTIONS FLUID

**B E R L I N E R .**

costo fluido e così digiuno che riesce superfluo ogni  
suo. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-  
nere, mantenersi al cavallo la forza ed il coraggio fino  
a più avanzata. Impedisce l'irrigidire del membro  
mentre si rinfrescano i cavalli dopo grandi fatiche.  
Le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica  
data dei reni, vicinissimi alle gambe, accavalmente  
sciolgono le gambe sempre stordite e vigorose.

**Blister - Anglo - Germanico.**

torio risolvente di azione sicura, ringrazia il fuoco, guarisce le distinzioni, (sterni) del  
to, i foraggiamenti della tosse e dei vermini, la debolezza e gli edemi; ed i grossamenti del  
ioni, capelletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. E' utile in  
gli ingorghi della ghiandola intermaxillare e nei vari infiacchi, delle gambe dei puledri. E' utile  
guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

**Scatoleto Liquido Assiombi per i Cavalli e Bovini.**

la specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria, per ordine del R. Mi-  
nistero, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

presso la Edizione presso la drogheria di F. MINIZINI Via Mercatovecchio.

PRONTA, CERTA

e Radicale guarigione ad Estripazione  
 DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
 con CEROTTIVI preparati nella  
 Farmacia BIANCHI in Milano  
 L. 1,50 cent. gr. — L. 1 cent. picc. con istruzione  
 Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in  
 Milano, A. MARZONI e C., via della Seta, 15, in  
 Roma, "Messa Cass" via di Pietra, 91, e Napoli,  
 Piazza Muniapolo, si ricevono in  
 tutta Italia, franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, G. Girolami  
 alla farmacia Filinuzzi, De Vincenti, Foscarini.

a  CACA FILLALE   Y A

**CASA FILIALE**  
IN  
**UDINE**  
**G. B. ARRIGONI**  
CASE SUCCURSALI  
**TORTONA**  
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.  
**NAPOLI**  
Coppa Francesco, Strada Molo 23.  
**LUCCA**  
Martinelli Modena, P. S. Michele.  
**SONDRIO**  
Pauzani Francesco.

VELOCE 

**Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.**

**VIDEO E BUENOS - AYRES**

**vapore**

**il 18 dicembre Velocissimo vapore**

**TIBET**

**CA**

regna tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigerti a

**GENIO LAURENS** Piazza Nottiziata "N. 41.

ante, sig. **G. B. ARRIGONI** Via Aquileja n. 92.

A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affranco e

Udine 1886 — Tip. della Patria del Friuli

**FARINA LATTEA H. NESTLÉ**  
**17 ANNI DI SUCCESSO**

**21 RICONFESSE**  
di cui  
**8 DIPLOMI D'ONORE**  
**8 MEDAGLIE D'ORO**



**AUTORITA' mediche**  
(Marca di Fabbrica)

**ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI**

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo star-  
tare, digestione facile e completa. — Vion usata anche vantaggiosamente  
negli adulti come alimento per gli stomaci debolissimi.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma  
dell'INVENTORE  
HANS NESTLE Vevay (Svizzera)

Sitrendo in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che l'ingre-  
gno è disponibile dal pubblico un libretto che raccoglie i più recenti  
certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
NUOVISSIMA SPECIALITÀ

**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
ed a quella Nazionale di Milano 1881  
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

**DEDICATA**  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . **MARGHERITA - A. Migone** . . . L. 2 50  
Fisatratto . . . **MARGHERITA - A. Migone** . . . p. 2 50  
Acqua Toiletta **MARGHERITA - A. Migone** . . . » 4 —  
Polvere Riso . . **MARGHERITA - A. Migone** . . . » 2 —  
Busta . . . . . **MARGHERITA - A. Migone** . . . » 1 50

(1) Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta cortesia alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto sgradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12  
» elegantissima in "raso" » 22

Vendesi a **Udine** presso **E. Masoni**, **VERONA**  
presso **Antonio Fabrizi** Via Nuova, a presso a **Fratelli**  
**Marastoni** — a **VENEZIA** presso **L. Bergamo**, profu-  
miere — a **PADOVA** presso **Angelo Guerra** — a **TRE-**  
**VISO** presso **Antonio Mandruzzato**.

**FIOR DI MAZZO DI NOZZE**  
Specialità per la Pelle e la Carnagione."

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del rosolio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nell'eleganza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque della incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato non di maniera, come per esempio, le polveri, ma di quella essenza che si trova nel cuore di ogni fiore, e che, nel cuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo, salutiferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione si sfigura a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua riveda. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rosastre, le rughe, e le crepature. La perfezione della pelle e una carnagione morbida e bella, il prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE. Il liquido, applicato che fa riprendere la guancia di salute e dona al collo, alle braccia ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalgerare con quella del giglio. La bellezza della carnagione, dono della natura, è conservata ed anche ridonata. La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie, bolle, e non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella; e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera i colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi rugosità.

Gode del patrocino di tutte le Corti d'Europa e del più alto voto della Società Americana.

Ogni bottiglia è racchiusa in elegante astuccio, aperto si trova l'unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chinacini, e di profumerie, in via Bartoloni e Piazza S. Giacomo.

Trasporti Terrestri e Marittimi

**EUGENIO LAURENS**  
Genova - Piazza Nunziata n. 41.  
Agente con procura delle  
primarie Compagnie di Navi-  
gazione, Estere.  
BIBLIOTHECA DI PASSAGGIO  
A PREZZI RIDOTTI  
per l'America del NORD e SUD.